



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TPRH02000T**

**I.P.S.E.O.A. " I. E V. FLORIO" ERICE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPRH02000T	istituto professionale	53,5	36,9	9,1	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*							
TRAPANI		53,1	36,7	8,7	1,3	0,1	0,0
SICILIA		54,4	33,4	9,9	1,9	0,3	0,1
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

#### Opportunità

L'Istituto accoglie alunni del capoluogo e dei comuni della provincia provenienti da famiglie dedite all'agricoltura, all'artigianato e al piccolo commercio. Solo negli ultimi anni, una percentuale leggermente crescente di essi appartiene a famiglie di impiegati e di operatori del settore turistico enogastronomico. Grazie ai percorsi di alternanza scuola/lavoro e ai tirocini estivi si è creata una forte alleanza con le aziende e gli operatori economici del territorio che considerano la scuola un referente significativo per la formazione del personale addetto all'accoglienza turistica e ai servizi alberghieri. La capacità interlocutoria dell'Istituto ha fatto sì che crescesse l'attenzione nei riguardi della professionalità e delle competenze richieste ai lavoratori e determinato un trend positivo sulla occupabilità dei giovani studenti in uscita nonché sull'orientamento in ingresso. La scuola inizia infatti ad esercitare una maggiore attrattiva anche su studenti più motivati allo studio (l'9% circa che proviene dalla scuola secondaria di primo grado ha una valutazione tra 8/10); il 37% si attesta sui livelli di uscita con voto pari a 7; si riduce dunque la percentuale degli alunni in ingresso con votazione sufficiente. Adeguato è il rapporto studente-insegnante, giustificato da un numero limitato di studenti per classe, ma alla presenza in esse di almeno due studenti con disabilità certificate (presenza che è il vero valore aggiunto alla didattica inclusiva)

#### Vincoli

Il contesto socio economico degli studenti è mediamente basso: il 45% degli alunni proviene da zone svantaggiate della città e/o da paesi vicini e contrade, dove il degrado sociale è in progressivo aumento. I dati di contesto relativi all'a.s. 2018/19 attestano che il livello mediano dell'indice ESCS degli studenti è basso. Il 4, % circa degli studenti è di cittadinanza non italiana (dato in aumento rispetto al precedente anno scolastico). Diminuisce la percentuale degli studenti con una votazione in ingresso di 6/10: dal 55,4% 2017/18( dato già in netto decremento rispetto all'a.s. precedente 60,4% ) al 53,5, ma rimane comunque alta restituendo una chiara indicazione sul profilo di ingresso della popolazione scolastica che si attesta su livelli molto bassi e richiede interventi didattici di tipo personalizzato o individualizzati. Alto inoltre è il numero di alunni BES iscritti ( circa il 10% della popolazione scolastica): n. 86 con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), n. 25 con disturbi evolutivi specifici ( DSA - ADHD/DOP), n. 33 con svantaggio (linguistico- culturale, relazionale-comportamentale, economico e sociale). La presenza così cospicua di alunni con difficoltà certificate ha fatto sì che diminuisse sotto la media regionale il rapporto docente/alunno in quanto mediamente in classe sono presenti almeno due docenti ( il docente curricolare e il docente di sostegno)

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

## 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Nel territorio della provincia di Trapani, ricco di attrattive storico - culturali e paesaggistiche, il settore economico legato alle attività del comparto turistico-alberghiero e della ristorazione si è sviluppato notevolmente e trova nel nostro istituto il referente naturale in termini di formazione professionale. L'aumento della popolazione scolastica dell'Istituto, dalla sua autonomia ad oggi, è prova dell'interesse crescente dei giovani verso questo settore economico. Per favorire l'integrazione dei giovani e con disagi peculiari si è fatto ricorso alle professionalità di assistenti sociali e di operatori specializzati esterni del Comune di Erice, Trapani e dei comuni interessati e sono state messe in atto strategie alternative: - Cooperazione con altre agenzie del territorio: Piani di Rete e Protocolli di Intesa; - Percorsi di alternanza scuola/lavoro e tirocini che coinvolgono gli operatori economici del territorio; - Realizzazione progetti integrati con il mondo dell'associazionismo e del volontariato; - Tutoraggio: interventi mirati per prevenire disagio, dispersione, devianza; - interventi rivolti a favorire i processi di partecipazione attiva alla cittadinanza attraverso progetti e attività in partenariato con il Comune di Erice, il Tribunale di Trapani, le Associazioni operanti nella promozione dell'impegno civico e sociale; - Didattica Integrativa (attività laboratoriale).</p>	<p>La scuola insiste su un territorio a forte rischio di dispersione scolastica in quanto situata in un quartiere periferico della città di Erice. L'utenza, per il 48% proviene dai quartieri popolari dove si assiste quotidianamente a fenomeni di criminalità (spaccio di droga, aggressioni, violenze, furti) o comunque di ostilità e ostruzionismo nei confronti della legge (mancanza di rispetto delle più semplici regole di convivenza democratica) e per un buon 30% dai paesi vicini, costretta dunque al pendolarismo. Il forte tasso di disoccupazione (nella scuola mediamente il 30% dei genitori è disoccupato e i nuclei familiari monoreddito) non favorisce un clima sereno e di collaborazione con la famiglia né tantomeno l'integrazione nel tessuto sociale della città. Cresce, inoltre, la percentuale degli immigrati che impongono al territorio il presidio delle emergenze e l'implementazione di percorsi di integrazione multiculturale. La scuola ha visto crescere conseguentemente il numero degli studenti immigrati di seconda generazione dal 2,2 al 4% (soprattutto tunisini e rumeni) e ha, per rispondere con efficacia ai bisogni formativi della propria utenza, curato la propria progettazione verso interventi di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica oltre che progettato UDA interdisciplinari e interculturali per promuovere l'inclusione e l'inter-azione tra le diverse culture e religioni.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

## 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TPRH02000T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	212.991,00	0,00	5.209.452,00	501.398,00	0,00	5.923.841,00
STATO	Gestiti dalla scuola	100.602,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.602,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	18.954,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.954,00
COMUNE		72.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00
PROVINCIA		475.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	475.000,00
REGIONE		818.197,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	818.197,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.235.702,00	2.235.702,00
ALTRI PRIVATI		415.059,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	415.059,00

Istituto:TPRH02000T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	51,8	5,0	0,0	58,9
STATO	Gestiti dalla scuola	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
COMUNE		0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
PROVINCIA		4,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,7
REGIONE		8,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,1
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	22,2	22,2
ALTRI PRIVATI		4,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1

## 1.3.b Edifici della scuola

### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	3,1	2,5	2,3

## 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	72,3	68,0	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	96,9	91,3	91,1

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	TPRH02000T	TRAPANI	SICILIA	
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	81,5	76,0	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	87,9	75,7	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	15,9	6,4	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TPRH02000T
Con collegamento a Internet	19
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	11

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TPRH02000T
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TPRH02000T
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	54
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TPRH02000T
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	0
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TPRH02000T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TPRH02000T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	5
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	5

Opportunità	Vincoli
L'istituto ha sviluppato una buona capacità di progettazione e di reperibilità dei finanziamenti provenienti dall'UE che per l'a.s. 2018/19 corrispondono al 22,2% dell'ampliamento dell'O.F. Grazie alla programmazione 2014/20 dei fondi FESR la scuola si è arricchita di laboratori e	Il contributo delle famiglie per il supporto alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari è assai modesto, pari solo allo 0,2% delle entrate complessive del bilancio della scuola che risulta dipendere quasi totalmente dai finanziamenti dello stato ( 1%) e della Regione Sicilia (8,1%) che

infrastrutture: è stata realizzata una officina con attrezzature digitali e tecnologiche (laboratorio professionale aperto al territorio di cucina/pasticceria/sala e bar); possiede LIM e proiettori touch distribuiti in 35 classi; è dotata di rete LAN WLAN, laboratori informatici e n.2 classi 3.0 (una in fase di realizzazione). E' stata ampliata inoltre l'offerta formativa con Programmi Erasmus+ in partenariato con paesi europei che hanno favorito la mobilità sociale degli studenti. Sta crescendo anche la capacità di reperimento di risorse economiche attraverso la sponsorizzazione, il comodato d'uso di forniture e la collaborazione con aziende leader di settore. L'Istituto è stato adeguato all'abbattimento delle barriere architettoniche: possiede per tutte le sedi il CPI; è dotato di scivoli per l'accesso ai locali, di bagni per disabili, di ascensori per l'accesso ai piani. Nell'ultimo anno si sono create le biblioteche di classe (diffuse) in modo da favorire il prestito e la fruizione del patrimonio librario; si è realizzata la biblioteca digitale con il prestito MLOL e arredata la nuova biblioteca con tavoli dotati di lampade da lettura e postazione LIM (#PSND).

spesso pervengono alla scuola ad anno scolastico inoltrato, se non ultimato, e che la costringono a faticose anticipazioni di cassa per la normale attività di amministrazione. A causa del dissesto finanziario delle ex province in fase di cambiamento di status giuridico (per la Sicilia) il funzionamento amministrativo e nello specifico le utenze e la manutenzione ordinaria risultano in gran parte a carico dell'istituzione scolastica non essendo corrisposto finanziamento pari al fabbisogno espresso (4,7%). I laboratori sono allocati quasi nella totalità nella sede centrale: palestra all'aperto, cucine, sale per esercitazioni, chimica e scienze alimenti, fisica, biblioteca e aula magna. Solo in una delle due sedi succursali esistono i laboratori professionali e l'aula 3.0, il laboratorio di informatica e una biblioteca. Una sede è invece totalmente sfornita di laboratori. Tale condizione costringe gli studenti a spostarsi da una sede ad un'altra per poter svolgere l'attività pratica, parte integrante del curriculum scolastico. Dall'a.s. 2016/17 una sede è ubicata ad Erice vetta, con gravi disagi di trasporto pubblico, trattandosi di paese montano.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	62	89,0	1	1,0	-	0,0	-	0,0
SICILIA	687	84,0	6	1,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,9	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,9	1,8
Da più di 3 a 5 anni		9,5	7,6	16,5
Più di 5 anni	X	90,5	90,6	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	12,1	15,1
Da più di 1 a 3 anni		19,0	16,5	20,2
Da più di 3 a 5 anni		28,6	21,0	24,9
Più di 5 anni	X	52,4	50,4	39,8

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	90,5	88,8	73,3
Reggente		4,8	3,1	5,2
A.A. facente funzione		4,8	8,1	21,5

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,0	4,3	7,9
Da più di 1 a 3 anni		8,7	4,7	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,4	4,9
Più di 5 anni	X	78,3	85,7	79,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		34,8	22,5	19,3
Da più di 1 a 3 anni		8,7	14,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni		4,3	10,9	10,7
Più di 5 anni	X	52,2	51,9	52,9

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola TPRH02000T		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	27	18,9	11,1	11,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	34	23,8	11,3	15,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	9	6,3	9,8	10,5	11,8
Più di 5 anni	73	51,0	67,8	63,8	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TPRH02000T	10	6	10
- Benchmark*			
SICILIA	10	3	7
ITALIA	9	5	7

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TPRH02000T		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	33,3	20,1	23,7	17,1
Da più di 1 a 3 anni	2	22,2	10,6	9,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,3	5,6	7,4
Più di 5 anni	4	44,4	62,0	61,2	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TPRH02000T		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	11	61,1	15,2	13,2	11,3
Da più di 1 a 3	3	16,7	8,3	9,9	11,0



anni					
Da più di 3 a 5 anni	1	5,6	6,3	7,5	8,6
Più di 5 anni	3	16,7	70,3	69,4	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TPRH02000T		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	10,5	5,3	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	2	10,5	4,0	7,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	2	10,5	11,9	7,4	7,9
Più di 5 anni	13	68,4	78,8	75,2	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TPRH02000T	29	1	22
	- Benchmark*		
SICILIA	18	1	14
ITALIA	17	2	12

Opportunità	Vincoli
<p>IL 69,8% del personale docente della scuola ha un contratto a TI (aa.ss. precedenti 88%) e di questa percentuale il 55% permane nella scuola per oltre 10 anni sposandone la mission e garantendo continuità didattica, progettualità nonché conoscenza delle dinamiche relazionali e gestionali-organizzative della scuola. Il 21,4% del personale docente a T.I si colloca nella fascia di età tra 35 e 44 anni, rappresentando una componente docente giovane che funge da impulso e stimolo per i colleghi più anziani. Si assiste pertanto, attraverso la peer education ad un discreto livello di trasferimento delle competenze: da parte dei più giovani soprattutto di tipo informatico e linguistico, oltre che più specificatamente legate alla didattica e alle strategie di innovazione comunicativa; da parte dei docenti con maggiore esperienza ( il 55% permane da oltre 10 anni nella scuola e appartiene alla fascia tra 44 e 55 anni di età) di tipo progettuale, di programmazione, di valutazione. Si è sviluppata nell'ultimo biennio la consuetudine di documentare le esperienze didattiche e le sperimentazioni in modo da proporre modelli educativi trasferibili e ripetibili anche in contesti differenti. Grande attenzione è stata rivolta alla</p>	<p>Il 41,1% ( a. s. 2016/17 era il 35%) dei docenti si colloca nella fascia di età degli oltre cinquantacinquenni. Ne deriva, per una buona parte di essi, una certa difficoltà di comunicazione intergenerazionale e una certa diffidenza nei confronti del cambiamento e del superamento dello status quo che è l'obiettivo prioritario perseguito dal Dirigente Scolastico e dallo staff. La formazione del personale è affidata quasi nella totalità alla scuola e alla rete di Ambito che si fa carico di organizzare e sovvenzionare corsi di formazione e di aggiornamento relativi alla didattica inclusiva, alle strategie volte alla prevenzione del disagio e delle difficoltà cognitive, alle tecnologie e alle competenze linguistiche L2 oltre che all'area professionale (corsi sommelier e incontri con chef). Rimane quale criticità la formazione didattica degli insegnanti dell'area professionale che si rivelano ottimi professionisti ma non sempre efficaci sul piano del coinvolgimento del gruppo classe e della comunicazione, nonché dell'innovazione tecnologica. Il personale ATA viene assegnato alla scuola sempre nella fase di Organico di fatto costringendo l'istituzione a rivedere di anno in anno l'organizzazione scolastica per adattarla in modo</p>

progettazione per competenze e al portfolio degli studenti (PFI). Gruppi di docenti costituiti in gruppi di lavoro hanno prodotto e sperimentato uda trasversali, costruito rubriche di valutazione, strutturato prove parallele per il monitoraggio degli esiti.

flessibile alle esigenze del personale, spesso pendolare ( il 70% proviene da altri comuni) e con precedenti ( I104/92), motivo per cui ottengono avvicinamento al nucleo familiare anche se con assegnazione provvisoria. Ne deriva un elevata media di assenze.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: TPRH02000T	65,6	85,6	77,8	84,9	69,1	74,9	75,4	82,1
- Benchmark*								
TRAPANI	63,5	77,7	75,9	80,5	60,5	72,5	72,5	80,5
SICILIA	65,1	79,0	80,8	84,7	65,2	79,1	79,3	84,0
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: TPRH02000T	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	12,0	11,7
- Benchmark*								
TRAPANI	14,4	16,4	24,1	20,5	0,0	17,5	16,3	20,4
SICILIA	16,4	19,5	18,5	17,9	0,0	17,5	17,2	17,7
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TPRH02000T	29,4	38,2	23,5	5,9	2,9	0,0	11,6	42,8	18,5	11,6	15,6	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	15,8	41,6	26,0	11,8	4,7	0,0	13,2	42,5	23,4	12,3	8,7	0,0
SICILIA	13,8	35,4	28,2	14,9	7,5	0,1	11,7	39,3	26,6	13,4	8,9	0,1
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TPRH02000T	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	0,6	0,8	0,2	0,1	0,3
SICILIA	0,9	1,4	0,9	1,3	2,2
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TPRH02000T	5,2	2,0	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	6,2	2,9	1,5	0,3	0,4
SICILIA	9,1	4,4	2,9	1,1	0,5
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TPRH02000T	3,5	2,4	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	3,4	2,3	1,0	0,4	0,0
SICILIA	5,6	3,0	2,1	1,3	0,5
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli interventi implementati nei consigli di classe hanno avuto, negli anni, riscontro positivo: in particolare per le prime classi, la percentuale si assesta al 69% di ammessi, ma i non scrutinati scendono dal 27 al 24%; per le seconde si registra il 75% di ammissione ; con le terze e le quarte c'è una leggera inflessione nell'ordine di 1-2 punti perc. Anche il numero complessivo dei giudizi sospesi è diminuito e, in particolare, si segnala il miglioramento registrato nelle classi di passaggio. Il dato significativo è la riduzione netta dei non scrutinati (si registra mediamente meno 4% ), così come diminuiti sono percentualmente il numero dei giudizi sospesi (meno 5%). Da segnalare il dato dei non scrutinati nel primo biennio dell'obbligo scolastico che dal 2013 ( 38% ) raggiunge oggi il</p>	<p>Nonostante sia cambiata la politica interna dell'istituto ( revisione del PFI al primo anno con valutazione finale e certificazione delle competenze al secondo anno del primo biennio), una criticità è rappresentata comunque dalla percentuale elevata di "non ammessi" alla classe terza complessivamente pari al 15% cui incide in maniera significativa anche il numero di alunni non scrutinati (il 11%), dato da riferire alle evasioni e alla frequenza discontinua motivata dal disagio socio-culturale ed economico dell'utenza. Nel passaggio dalle classi terze alle quarte si registra una inversione di tendenza in quanto appare meno scontata l'ammissione all'esame di qualifica in virtù di una policy scolastica che ha come obiettivo l'accertamento delle competenze professionali nel</p>

<p>24% nelle prime classi e l'11% nelle seconde. Negli anni successivi al primo biennio la situazione complessiva dei risultati scolastici migliora nettamente con una percentuale di non ammessi e di non scrutinati mediamente al di sotto del 8%; eccezion fatta per le classi terze in cui si registra una maggiore incidenza dei non ammessi (16%) con l'obiettivo di ammettere all'esame di qualifica leFP gli studenti che abbiano raggiunto le competenze professionali richieste dal profilo di uscita. Positivo inoltre il dato relativo ai diplomati: si assiste ad una percentuale maggiore di studenti collocata nella fascia tra 91 e 100:16% circa a fronte del 2,9% dell'a.s.2017/18.</p>	<p>quinquennio e non la chiusura del percorso scolastico al terzo anno, così come rilevato dai dati degli anni precedenti (indicatore allegato). Circa il 10% degli studenti transitano da altri indirizzi di studio soprattutto nel primo biennio, di assolvimento dell'obbligo scolastico. Tale situazione comporta la redazione da parte del consiglio di classe di piani personalizzati e individualizzati per il rafforzamento delle competenze in ingresso e ha un suo peso nel processo di valutazione e certificazione delle competenze in uscita.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli interventi implementati nei consigli di classe hanno avuto, negli anni, riscontro positivo, in particolare negli anni dell'obbligo scolastico. Anche il numero complessivo dei giudizi sospesi è diminuito in modo significativo. Il dato significativo è la riduzione netta dei non scrutinati (si registra mediamente in tutte le classi - 4%). ), così come diminuiti sono percentualmente il numero dei giudizi sospesi (- 5%). Negli anni successivi al primo biennio la situazione complessiva dei risultati scolastici migliora nettamente con una percentuale di non ammessi e di non scrutinati mediamente al di sotto del 8% eccezion fatta per le classi terze in cui c'è una maggiore incidenza dei non ammessi anche all'esame di qualifica (16%). A tal proposito si registra infatti una inversione di tendenza in quanto appare meno scontata l'ammissione all'esame di qualifica in virtù di una policy scolastica che ha come obiettivo l'accertamento delle competenze professionali al quinquennio e non la chiusura del percorso scolastico al terzo anno. Positivo inoltre il dato relativo ai diplomati rispetto al 2017/18: si assiste ad una percentuale maggiore di studenti collocata nella fascia tra 91 e 100 (16% circa a fronte del 2,9% dell'a.s. 2017/18).</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TPRH02000T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>162,3</b>	<b>158,6</b>	<b>171,9</b>	
Istituti Professionali e leFP Statali	167,4	↑	↑	↓	2,3
TPRH02000T - 2 A	171,3	↑	↑	↔	4,5
TPRH02000T - 2 B	183,4	↑	↑	↑	13,5
TPRH02000T - 2 C	184,7	↑	↑	↑	18,8
TPRH02000T - 2 D	169,6	↑	↑	↓	3,3
TPRH02000T - 2 E	169,8	↑	↑	↔	-3,3
TPRH02000T - 2 F	157,6	↓	↔	↓	-4,2
TPRH02000T - 2 G	152,7	↓	↓	↓	-15,4
TPRH02000T - 2 H	153,9	↓	↓	↓	-8,1
TPRH02000T - 2 I	146,1	↓	↓	↓	-21,8
TPRH02000T - 2 M	177,1	↑	↑	↑	11,9
<b>Riferimenti</b>		<b>156,6</b>	<b>156,4</b>	<b>168,1</b>	
Istituti Professionali e leFP Statali	152,1	↔	↔	↓	-4,6
TPRH02000T - 5 A	165,2	↔	↑	↓	5,8
TPRH02000T - 5 B	163,8	↔	↑	↓	-1,2
TPRH02000T - 5 C	143,9	↓	↓	↓	-21,4
TPRH02000T - 5 CE	157,5	↔	↔	↓	-8,5
TPRH02000T - 5 D	144,2	↓	↓	↓	-22,6
TPRH02000T - 5 E	130,3	↓	↓	↓	-27,8
TPRH02000T - 5 F	141,9	↓	↓	↓	-23,3
TPRH02000T - 5 P	145,3	↔	↓	↓	-9,4
TPRH02000T - 5 SE	163,9	↔	↑	↓	5,5
TPRH02000T - 5 T	171,7	↑	↑	↑	5,9

Istituto: TPRH02000T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>157,4</b>	<b>157,1</b>	<b>171,7</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	166,5	↑	↑	↓	-2,7
TPRH02000T - 2 A	169,6	↑	↑	↔	0,1
TPRH02000T - 2 B	179,4	↑	↑	↑	7,2
TPRH02000T - 2 C	177,4	↑	↑	↑	9,3
TPRH02000T - 2 D	161,6	↔	↑	↓	-6,6
TPRH02000T - 2 E	161,8	↔	↑	↓	-12,8
TPRH02000T - 2 F	156,8	↔	↔	↓	-7,2
TPRH02000T - 2 G	170,3	↑	↑	↔	-0,3
TPRH02000T - 2 H	157,4	↔	↔	↓	-7,3
TPRH02000T - 2 I	152,6	↔	↓	↓	-17,7
TPRH02000T - 2 M	174,3	↑	↑	↑	8,2
<b>Riferimenti</b>		<b>157,4</b>	<b>157,0</b>	<b>170,0</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	160,6	↔	↔	↓	-6,4
TPRH02000T - 5 A	164,6	↑	↑	↓	-1,2
TPRH02000T - 5 B	168,1	↑	↑	↔	-3,7
TPRH02000T - 5 C	165,7	↑	↑	↓	-6,3
TPRH02000T - 5 CE	171,6	↑	↑	↔	-1,4
TPRH02000T - 5 D	153,6	↔	↔	↓	-20,0
TPRH02000T - 5 E	143,7	↓	↓	↓	-22,9
TPRH02000T - 5 F	149,3	↓	↓	↓	-21,2
TPRH02000T - 5 P	154,2	↔	↔	↓	-9,9
TPRH02000T - 5 SE	169,9	↑	↑	↔	2,9
TPRH02000T - 5 T	169,2	↑	↑	↔	-4,3

### Punti di forza

I risultati delle prove Invalsi 2018/19 registrano un netto miglioramento rispetto al 2016/17 in quanto la scuola si assesta sopra la media regionale sia in italiano che in matematica: indicatore di traguardo del rav 2016/17. E' leggermente aumentato il punteggio medio raggiunto dalle classi sia nella prova di Italiano (167,4 rispetto al punteggio medio

### Punti di debolezza

Non si è ancora raggiunto il traguardo di collocare il 20% degli studenti almeno nel livello 3 sia in matematica che in italiano. La maggioranza si assesta purtroppo ancora nei livelli 1 e 2 determinando anche una varianza dentro le classi molto elevata ( 84% in italiano e 87% in matematica) che trova giustificazione nella

regionale che è di 162,3) che in quella di matematica ( 166,5 è il punteggio della scuola rispetto a 157,4 media regionale). Buona la percentuale della varianza tra le classi (il 15,9% in italiano e solo il 13% in matematica), molto al di sotto rispetto alla media nazionale che sta a significare oltre che i criteri di formazione delle classi sono equilibrati ed equi che c'è una buona costruzione dei consigli di classe. Il miglioramento trova motivazione nella consuetudine dei gruppi di lavoro (C.di C e dipartimenti) di somministrare prove standardizzate per classi parallele e di confrontarne i risultati per valutarne l'andamento didattico.	inevitabile sperequazione all'interno della classe della distribuzione degli studenti: il 53,5% consegue una valutazione in uscita dal ciclo precedente di 6/10 , il 36,9% di 7/10, mentre solo l'9,1% consegue una valutazione di 8/10; e lo 0,5% con la valutazione di 9/10; nessuno con valutazione di 10/10 o di 10 e lode in ingresso. Ciò comporta che l'esigua percentuale del 10.1% (con votazione 8/10 e 9/10) degli studenti viene ad essere spalmata in tutte le classi e determina la differenza di livelli raggiunti in esse. L'obiettivo dell'assottigliamento della varianza interna diventa dunque un traguardo difficile da raggiungere se non a lungo termine e trova nella scuola l'impegno a determinare un valore aggiunto a partire dalla valorizzazione delle abilità e delle competenze di ciascuno studente.
---	---

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati delle prove Invalsi 2017/18 registrano un netto miglioramento rispetto al 2016/17 in quanto la scuola si assesta sopra la media regionale sia in italiano che in matematica: indicatore di traguardo del rav 2017/18. E' leggermente aumentato il punteggio medio raggiunto dalle classi sia nella prova di Italiano (167,4 rispetto al punteggio medio regionale che è di 162,3) che in quella di matematica ( 166,5 è il punteggio della scuola rispetto a 157,4 media regionale). Buona la percentuale della varianza tra le classi (il 15,9% in italiano e solo il 13% in matematica), molto al di sotto rispetto alla media nazionale che sta a significare oltre che i criteri di formazione delle classi sono equilibrati ed equi che c'è una buona costruzione dei consigli di classe. Non si è ancora però raggiunto il traguardo di collocare il 20% degli studenti almeno nel livello 3 sia in matematica che in italiano. La maggioranza si assesta purtroppo ancora nei livelli 1 e 2 determinando anche una varianza dentro le classi molto elevata.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
I consigli di classe valutano le competenze di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle singole discipline e adottano criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento: frequenza e partecipazione, impegno, rispetto delle persone, rispetto e cura degli ambienti e delle attrezzature. La scuola coinvolge gli studenti in	Permane alto il numero complessivo degli alunni non scrutinati, anche se diminuisce dal 23% al 10,8%. Rimangono comunque poco coinvolte le famiglie nel processo di formazione delle competenze di cittadinanza nonostante la scuola abbia attivato processi di miglioramento nell'ambito della comunicazione (non solo digitale attraverso il

<p>azioni volte alla promozione della cultura della convivenza democratica ed europea nonché del rispetto delle regole che si traduce in una maggiore attenzione al quotidiano agire degli studenti: obiettivo raggiunto in merito alla regolamentazione dei permessi di ingresso posticipato in quanto si è dimezzata la percentuale dei ritardatari e alla riduzione del numero delle sospensioni o di sanzioni convertite in lavori socialmente utili. Sono state inoltre progettate azioni volte alla promozione: delle competenze digitali, linguistiche ( con percorsi di certificazione L2 inglese e francese), dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità, delle competenze chiave, trasversali e globali; delle competenze europee, di orientamento e rio-orientamento; del patrimonio culturale; la scuola ha promosso inoltre attività, in accordo con le autorità competenti ( polizia di stato, carabinieri e assistenti sociali), volte al contrasto del disagio, della dispersione, del bullismo e cyberbullismo (come si può rilevare dal monitoraggio allegato negli indicatori della scuola)</p>	<p>registro elettronico, ma anche de visu promuovendo iniziative di collaborazione e formazione con i genitori). Per stimolare ed orientare gli studenti al lavoro di gruppo, al cooperative learning, all'assunzione di responsabilità in merito a compiti e ruoli sono state promosse attività curriculari di tipo trasversale che prevedevano la produzione di elaborati creativi da parte degli studenti. I processi osservati, soddisfacenti dal punto di vista del risultato, hanno però messo in evidenza come sia necessario che gli insegnanti organizzino il lavoro. Manca ancora dunque, in buona percentuale, la capacità da parte degli studenti, di essere autonomi nella ricerca e nella rielaborazione delle informazioni così come si evince dalle prove strutturate e parallele somministrate o dall'organizzazione del lavoro di gruppo quale compito di realtà delle UDA trasversali in cui gli studenti stessi richiedono una guida e un supporto da parte dei docenti.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I consigli di classe valutano le competenze di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle singole discipline e adottano criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola ha promosso: azioni volte alla promozione: delle competenze digitali, dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità, delle competenze chiave, trasversali e globali; delle competenze europee, di orientamento e rio-orientamento; del patrimonio culturale; ed attività, in accordo con le autorità competenti ( polizia di stato, carabinieri e assistenti sociali), volte al contrasto del disagio, della dispersione, del bullismo e cyberbullismo. Rimangono comunque poco coinvolte le famiglie nel processo di formazione delle competenze di cittadinanza nonostante la scuola abbia attivato processi di miglioramento nell'ambito della comunicazione (non solo digitale attraverso il registro elettronico, ma anche de visu promuovendo iniziative di collaborazione e formazione con i genitori). Per stimolare ed orientare gli studenti al lavoro di gruppo, al cooperative learning, all'assunzione di responsabilità in merito a compiti e ruoli sono state promosse attività curriculari di tipo trasversale che prevedevano la produzione di elaborati creativi da parte degli studenti.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza



Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai dati restituiti da Eduscopio, Fondazione Agnelli per l'anno 2018 e dai riscontri effettuati in modo informale, si evince che la capacità della scuola di incidere sulla formazione professionale degli studenti e sulla loro occupabilità è molto elevata: l'indice di occupazione dei diplomati è infatti del 46%; il 68,2% trova lavoro nel settore di pertinenza entro 2 anni e di questi il 36,5% a T.I. La scuola propone convenzioni di tirocinio e stage anche di lungo periodo ( nei mesi estivi) che agevolano il percorso di transizione scuola/lavoro e fa sì che in situazione l'allievo sperimenti i propri limiti e le proprie risorse ponendo in essere le condizioni per un eventuale successivo ( post diploma) contratto di lavoro ( il 46% trova lavoro con un tempo di attesa medio di 205 gg a meno di 20 Km dal luogo di residenza). Molte aziende infatti, dopo aver condiviso con la scuola un percorso formativo, assumono gli ex studenti con contratti a T.D e/o T.I. nei mesi estivi inoltre i ragazzi hanno l'opportunità di fare esperienza di alternanza scuola/lavoro all'estero grazie ai progetti FSE ed al programma Erasmus+ K1. Si assiste ad un incremento degli studenti che decidono di continuare il percorso di studi o iscrivendosi all'università oppure in scuole post-diploma di specializzazione (7% nel 2017/18).</p>	<p>La scuola non monitora in maniera sistematica gli studenti in uscita e il successo formativo degli studenti che proseguono gli studi se non in modo informale. I dati restituiti dalle università risultano non completi né aggiornati. Manca totalmente il dato relativo alle esperienze imprenditoriali e di libera professione, ma anche il dato relativo all'assunzione in qualità di lavoratori dipendenti è non adeguatamente strutturato. Le azioni di miglioramento implementate a riguardo ( mailing list e account con dominio @alberghieroerice.edu.it per tutti gli studenti ed ex studenti al fine di somministrare con google form questionari a distanza di tre - sei mesi -un anno) ci daranno un feed back il prossimo anno scolastico e ci consentiranno di avviare una riflessione più approfondita sugli esiti a distanza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
---

Considerata la tipologia di scuola (Istituto alberghiero) e le opportunità offerte dal territorio, gli allievi trovano buone possibilità di sbocco professionale alla fine del quinquennio di studi e, in molti casi, anche subito dopo la qualifica del terzo anno. Dai dati restituiti da Eduscopio, Fondazione Agnelli per l'anno 2018 si evince che la capacità della scuola di incidere sulla formazione professionale degli studenti e sulla loro occupabilità è molto elevata: l'indice di occupazione dei diplomati è infatti del 46%; il 68,2% trova lavoro nel settore di pertinenza entro 2 anni e di questi il 36,5% a T.I. La scuola propone convenzioni di tirocinio e stage anche di lungo periodo (nei mesi estivi) che agevolano il percorso di transizione scuola/lavoro e fa sì che in situazione l'allievo sperimenti i propri limiti e le proprie risorse ponendo in essere le condizioni per un eventuale successivo (post diploma) contratto di lavoro (il 46% trova lavoro con un tempo di attesa medio di 205 gg a meno di 20 Km dal luogo di residenza). Molte aziende infatti, dopo aver condiviso con la scuola un percorso formativo, assumono gli ex studenti con contratti a T.D e/o T.I. nei mesi estivi inoltre i ragazzi hanno l'opportunità di fare esperienza di alternanza scuola/lavoro all'estero grazie ai progetti FSE ed al programma Erasmus+ K1. Tuttavia manca totalmente il dato relativo alle esperienze imprenditoriali e di libera professione, ma anche il dato relativo all'assunzione in qualità di lavoratori dipendenti è non adeguatamente strutturato.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	88,9	87,5	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	55,6	74,0	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	77,8	88,5	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	26,0	36,6
Altro	Sì	11,1	6,3	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	92,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	97,9	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	66,7	72,6	73,9
Programmazione per classi parallele	Sì	66,7	68,4	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	98,9	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di	Sì	44,4	35,8	47,2

corso diversi)				
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	93,7	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	44,4	70,5	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	55,6	67,4	61,5
Altro	Sì	11,1	7,4	8,4

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	88,9	84,2	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	55,6	56,8	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	66,7	55,8	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	11,6	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum scolastico è coerente con gli obiettivi e le competenze del profilo d'uscita declinato per l'indirizzo degli istituti professionali, settore servizi alberghieri. La progettazione d'istituto (O.F. curriculare ed extracurriculare, prove autentiche, prove parallele, le UDA e le rubriche di valutazione comuni) è realizzata per livelli intermedi: DS, Staff, Commissione PTOF, Dipartimenti, Interdipartimenti, consigli di classe. Attraverso lavori interdipartimentali si sono progettati e sperimentati, a partire dall'a.s. 2015/16, percorsi interdisciplinari e trasversali progettati secondo la didattica per competenze con la strutturazione delle attività in compiti di realtà. Ciò ha impegnato notevolmente i docenti in un'azione di revisione del curriculum scolastico e del setting didattico e laboratoriale, nonché sul piano del cooperative learning e della personalizzazione dei percorsi (PFI, divenuti obbligatori con la riforma degli Istituti professionali). A partire dall'a.s. 2015/16 l'Istituto, attraverso una rete comprendente più ordini di scuola, si è attivato per l'elaborazione di un curriculum che prevede percorsi verticalizzati dalla primaria alla scuola secondaria di secondo grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo coerente al curriculum d'Istituto. Le competenze e le abilità da conseguire sono state prefissate in modo chiaro e graduale. L'ampliamento dell'O.F. rappresenta un valore aggiunto nella qualificazione dell'azione didattica grazie anche alle misure della programmazione (competenze base, globali, digitali, linguistiche, di cittadinanza europea,</p>	<p>Pur avendo individuato chiaramente le competenze e avendo progettato UDA trasversali e transdisciplinari non tutti i componenti dei consigli di classe, soprattutto nei casi di discontinuità didattica, purtroppo a causa delle scelte politiche sempre numerose, sono riusciti ad utilizzare il curriculum come strumento di lavoro nello svolgere la loro attività. I docenti fanno ancora fatica ad uscire dall'ottica delle proprie discipline e da una valutazione puramente sommativa che misura e non valuta, per quanto si registri maggiore motivazione al cambiamento nonché alla sperimentazione di setting laboratoriali di tipo informale che hanno sostituito la lezione tradizionale di tipo frontale e modificato sostanzialmente il ruolo del docente. Da implementare ulteriormente, al fine del miglioramento, la formazione sulla valutazione delle competenze sulla quale ancora il team dei docenti non ha raggiunto padronanza. Nella consapevolezza che la formazione istituzionale incide solo se quanto appreso viene poi sperimentato e non rimane episodico, i dipartimenti si sono costituiti in gruppi di lavoro, sperimentazione e documentazione al fine di valutare gli esiti di tale autogestione formativa nell'a.s. successivo. In tutte le discipline la prassi consuetudinaria è quella di utilizzare le griglie comuni di valutazione soprattutto nella correzione delle prove scritte; ma nella valutazione complessiva di tipo formativo, soprattutto a fine anno, generalmente poco si tengono in considerazione le competenze trasversali, informali o non formali acquisite dagli studenti nei percorsi</p>

orientamento e alternanza scuola lavoro, imprenditorialità) e FESR ( officucina: laboratori professionali) e PNSD ( biblioteca digitale e classi 3.0). La rilevazione degli esiti formativi è avvenuta con la somministrazione delle prove parallele che ha consentito un benchmark interno tra classi dello stesso anno; l'obiezione critica in merito alla valutazione e alla sua corrispondenza alla reale situazione del raggiungimento delle competenze programmate attraverso prove parallele ha virtuosamente innescato un processo di revisione costante sia relativamente alle tipologie delle prove, ai livelli di difficoltà, all'attendibilità della comparazione tra fase in ingresso, intermedia e finale. A seguito delle valutazioni quadrimestrale il PFI (soprattutto nel primo biennio) viene revisionato e vengono individuate modalità di recupero personalizzate: corsi IDEI, sportelli didattici, il peer to peer e pause didattiche all'interno del gruppo classe che viene suddiviso in piccoli sottogruppi di livello e seguiti da tutor di classe.

interdisciplinari o extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa. Vengono pertanto valutati dai docenti dei consigli di classe solo alcuni aspetti del curriculum anche se è decisamente migliorata l'attenzione posta alle UDA interdisciplinari e alla personalizzazione dei percorsi. I percorsi di alternanza scuola lavoro che, fino all'a.s. precedente risultavano essere a latere rispetto alle attività disciplinari, sono stati assegnati nell'a.s. 2018/19 all'organizzazione dei singoli consigli di classe e non soltanto del tutor scolastico al fine di una valutazione complessiva delle competenze acquisite da ciascuno studente. La valutazione delle prove parallele, che richiedeva grande collaborazione da parte dei docenti nell'inserimento degli esiti nella piattaforma gestita con Gsuite, non è stata tempestiva, e in qualche caso manca il dato utile ai fini della comparazione.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	96,8	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	22,2	57,9	72,4

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	2,1	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	8,4	20,7
Non sono previste	No	0,0	0,0	2,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	81,3	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,9	87,5	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,2	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,2	12,6
Non sono previsti	No	0,0	0,0	1,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	97,9	91,7
Classi aperte	Sì	33,3	33,3	38,0
Gruppi di livello	Sì	77,8	68,8	62,2
Flipped classroom	Sì	66,7	57,3	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	11,1	11,5	11,9
Metodo ABA	No	0,0	5,2	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,2	3,3
Altro	Sì	55,6	31,3	38,4

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	2,1	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	66,7	62,5	46,8
Interventi dei servizi sociali	Sì	11,1	7,3	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	22,2	37,5	36,3

Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	77,8	54,2	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	33,3	56,3	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	44,4	34,4	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	44,4	37,5	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,1	8,3	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	13,5	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	44,4	49,0	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,2	22,9	27,2
Lavori socialmente utili	Sì	22,2	7,3	11,5
Altro	No	0,0	1,0	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per il coordinamento dei laboratori è stata istituita una figura specifica, il responsabile di Laboratorio che cura l'aggiornamento dei materiali ( software e hardware). Particolare rilevanza hanno i laboratori di Sala e Cucina, pasticceria, quello di Chimica e Scienze degli alimenti e di accoglienza turistica specifici per l'indirizzo di studio, nonché i laboratori di informatica e linguistico; tutti i laboratori dispongono di materiali scientifici. Le classi sono cablate, dotate di rete Lan Wlan e dispongono di almeno un portatile; in particolare, n.33 classi sono dotate di Lim o proiettori touch. Due le classi laboratori 3.0 con postazioni mobili, videoproiettore touch, tablets. L'obiettivo è l'utilizzo degli smartphone e dei tablet quali strumenti efficaci per una didattica volta al coinvolgimento degli studenti per prevenire la dispersione scolastica, stimolare il cooperative learning e la partecipazione responsabile e costruttiva degli studenti anche attraverso la metodologia della classe capovolta. Molte attività prevedono inoltre che i ragazzi escano dalle aule e facciano lezione a classi aperte: visite aziendali, musei, itinerari turistici, incontri con scrittori. Nell'ambito del piano PNSD è stata realizzata inoltre la biblioteca digitale in rete (MLOL) per prestiti di ebook e la possibilità di scaricare riviste scientifiche e quotidiani. Significativa come esperienza formativa e didattica anche l'implementazione di un laboratorio di lettura recitata con scrittori e giornalisti che ha visto pian piano crescere l'interesse per i libri e la frequentazione della biblioteca. E' stata utilizzata la piattaforma Gsuite per l'attivazione di classi virtuali con i propri studenti ed ha consentito di sperimentare percorsi di ricerca-azione innovativi. Interessante la realizzazione di e-books in sostituzione del libro di testo realizzato in classe e di contenuti digitali, quali storytelling, filmati, un sito per la gestione di pacchetti turistici, l'uso di app e software per la creazione di fumetti e avatar, l'uso della fotografia e</p>	<p>Essendo la scuola distribuita su tre sedi e poiché i laboratori sono ubicati solo su due, gli studenti di una succursale sono costretti, loro malgrado, a spostarsi in una giornata dedicata da una sede all'altra per le esercitazioni tecnico-pratiche. L'articolazione dell'orario non è perfettamente adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, poiché nella scuola il 50% circa degli allievi è pendolare. La carenza del servizio di trasporto pubblico costringe molti studenti che frequentano la scuola fino alle 16,10 a rimanere fuori casa fino a tarda ora con grosse limitazioni nel rendimento sul lavoro svolto a casa come approfondimento di quanto appreso in classe. Per rispondere a questa esigenza la scuola ha implementato azioni pomeridiane di accompagnamento (sportelli didattici e attività sportive con il supporto di associazioni di volontariato) che impegnino gli studenti oltre l'orario scolastico e, in accordo con l'ente locale, ha progettato la ristrutturazione dell'edificio della sede centrale e il recupero di un'area non adeguatamente utilizzata per accogliere gli studenti della succursale sfornita delle classi-laboratorio. Sul piano metodologico permane una certa resistenza tra i docenti più conservatori e più anziani nei confronti delle nuove tecnologie e metodologie didattiche. I docenti over 60 non sempre sono disponibili a mettere in discussione le proprie metodologie di insegnamento, ma soprattutto non sempre hanno voglia di rimettersi in gioco e sperimentare nuove metodologie comunicative che aiuterebbero a recuperare il gap generazionale con gli studenti, a migliorare le relazioni dentro le classi e ad ottenere risultati migliori con immediata gratificazione anche per il proprio lavoro. Pertanto, talvolta, anche all'interno dei Dipartimenti, si fatica per trovare una linea comune relativamente a progettazioni e strategie. Si registra comunque una maggiore condivisione della mission della scuola e delle strategie utilizzate anche grazie a un ricambio</p>



<p>dei video per la creazione di unità didattiche, l'inclusione e l'integrazione attraverso la musica, lo sport, il teatro. La scuola ha adottato strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: attività di cura di spazi comuni, sportelli ascolto con la psicologa e sperimentalmente si sono anche individuati tra gli studenti dei tutors per promuovere modelli positivi attraverso la peer education. Grazie alla socializzazione del regolamento d'istituto, al monitoraggio continuo ed azioni mirate al rispetto delle regole sono diminuiti gli ingressi a seconda ora, la cui percentuale è al di sotto sia della media nazionale che provinciale; sono state adottate misure volte alla gratificazione di comportamenti proattivi e collaborativi quali borse di studio, premi e pubblicazione sul sito della scuola di prodotti e attività degli studenti ritenute validi.</p>	<p>generazionale consistente della categoria docente. Sul piano del rispetto delle regole, nonostante le innumerevoli azioni di recupero e azioni correttive per gli allievi fortemente svantaggiati permangono episodi di bullismo e comportamenti borderline per i quali si sono allertati i servizi sociali e le autorità competenti. Le ore di assenze procacitate annue degli studenti permangono al di sopra della media nazionale, dato che incide fortemente nel determinare la percentuale dei non ammessi (24% classi prime; anche se si riduce notevolmente negli anni successivi) in quanto non scrutinabili. A tal fine sono stati programmati interventi volti alla responsabilizzazione dei genitori: la restrizione dei criteri applicabili per le assenze in deroga e per i ritardi/uscite anticipate; una formazione per l'uso corretto del registro elettronico per il controllo autonomo dell'andamento didattico e disciplinare dei propri figli.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha promosso nell'ambito del PNSD e nel piano di formazione d'istituto diverse iniziative formative con esperti di didattica e di innovazione tecnologica. E' stata implementata la piattaforma Gsuite (obiettivo di miglioramento previsto nell'ultimo aggiornamento del PdM) per lo scambio di buone prassi, di documentazione, di progetti tra colleghi in modo da innescare relazioni collaborative in presenza e a distanza. La piattaforma è stata utilizzata anche per l'attivazione di classi virtuali con i propri studenti ed ha consentito di sperimentare percorsi di ricerca-azione innovativi. La frequentazione della biblioteca da parte degli studenti è aumentata grazie alla programmazione di incontri mensili con autori. Tutte le sedi (anche succursali) sono state dotate di piccole biblioteche di classe. La scuola ha adottato strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: attività di cura di spazi comuni, sportelli ascolto con la psicologa per la promozione di giuste regole comportamentali, assegnazione di ruoli e responsabilità, progetti di peer educational. Grazie alla socializzazione del regolamento d'istituto, al monitoraggio continuo ed azioni mirate al rispetto delle regole sono diminuiti gli ingressi a seconda ora, la cui percentuale è al di sotto sia della media nazionale che provinciale; sono state adottate misure volte alla gratificazione di comportamenti proattivi e collaborativi quali borse di studio, premi. Sono diminuiti percentualmente i provvedimenti sanzionatori (concentrati esclusivamente al primo biennio). Si sono programmati interventi rivolti ai genitori: la revisione del regolamento con la restrizione dei criteri applicabili per le assenze in deroga e per i ritardi/uscite anticipate; una formazione per l'uso corretto del registro elettronico (controllo autonomo delle presenze/assenze in classe e di eventuali interventi sanzionatori a carico della classe e/o del figlio); una bacheca consultabile per info su ASL; mailing list</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	100,0	85,3	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	66,7	74,7	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	66,7	75,8	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	55,6	56,8	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	44,4	48,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	22,2	43,2	42,5

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	100,0	95,8	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	100,0	90,5	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	75,0	56,8	64,1

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	88,9	72,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	55,6	72,0	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	11,1	39,8	44,0
Utilizzo di software compensativi	Si	33,3	53,8	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	11,1	23,7	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	88,9	57,0	73,0



### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,9	84,4	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	33,3	26,0	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	22,2	42,7	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	66,7	64,6	73,6
Individuazione di docenti tutor	Sì	44,4	44,8	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	55,6	59,4	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0,0	7,3	23,0
Altro	No	22,2	16,7	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,9	71,9	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	33,3	29,2	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	55,6	52,1	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	66,7	71,9	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	33,3	42,7	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	33,3	62,5	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	88,9	84,4	83,6
Altro	No	33,3	13,5	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza attività laboratoriali e progettuali aperte a tutti gli studenti, compresi disabili e BES. Gli alunni in situazione di disabilità seguono percorsi personalizzati, ma sempre nel confronto col gruppo classe per favorire l'arricchimento e l'interazione.	I PDP per gli alunni con bisogni specifici di apprendimento o con DSA non vengono aggiornati con regolarità e spesso si trasformano in adempimenti burocratici ai quali non segue una revisione approfondita né un'analisi fattuale dei

<p>Alla progettazione dei PDP partecipa sia l'insegnante di sostegno che tutto il consiglio di classe, nonché il genitore e il medico dell'ASP. Attivo è inoltre il gruppo Inclusione cui partecipano docenti curricolari e di sostegno, oltre ai genitori e alla componente alunni che ha predisposto il PAI ( piano annuale di inclusione) e lo ha socializzato al collegio docente. Vengono individuati all'inizio dell'anno gli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso una scheda di rilevazione BES e successivamente predisposti dal Consiglio di Classe i PDP in base alle esigenze dei ragazzi. Sono stati promossi progetti di inclusione nell'ambito dello sport ( aquathlon: nuoto e corsa), della cucina (partecipazione a concorsi nazionali di studenti diversamente abili), di alternanza scuola lavoro ( inserimento degli studenti in difficoltà in contesti lavorativi esterni alla scuola), progetti Erasmus+ dedicati a tematiche sociali e di inclusione. La scuola realizza numerose iniziative nell'ambito della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, tanto che il tasso di dispersione scolastica è passato dal 35% nell'a.s. 2013/14 al 24% nell'a. s. 2018/19. Visto il contesto socio-economico degli allievi in entrata, durante l'intero anno scolastico la scuola propone azioni ed attività di recupero, anche sociale, per gli allievi che presentano svantaggio e disagio; tali attività sono monitorate per valutarne la ricaduta didattica. Sono stati implementati corsi di recupero extracurricolari e di accompagnamento per le competenze chiave al primo biennio; mentre in orario curriculare spesso si procede alla divisione della classe per gruppi di livello, anche se tale pratica didattica è affidata a pochi docenti, più esperti in didattica inclusiva. Sono stati implementate azioni, d'intesa con associazioni di volontariato, al fine di supportare gli allievi con maggiore difficoltà scolastiche e con disagi socio-culturali con soddisfacenti esiti sia sul piano dei risultati di profitto che su quello dell'integrazione nella comunità scolastica ( progetto Fondazione per il Sud "Dare di più"). La scuola nell'ultimo a.s. ha investito anche in corsi rivolti alle eccellenze sia in area professionalizzante che nell'area linguistica ai fini di certificazioni esterne ( elemento di criticità emergente nella revisione del RAV relativamente all'a.s. 2017/18). Sono stati implementati corsi con l' AIS (associazione sommelier) con associazioni professionali, università, Istituti linguistici e docenti madrelingua ( inglese e francese); laboratori di lettura e teatro.</p>	<p>risultati conseguiti e delle metodiche utilizzate, se non in sede di scrutinio quadrimestrale. Non sempre nel lavoro d'aula, si riesce ad individuare e programmare interventi mirati ai bisogni educativi degli allievi e una certa resistenza c'è da parte dei docenti nella strutturazione di una didattica per gruppi di livello a classi aperte, anche se sperimentalmente avviata. Infatti la visione del gruppo classe chiuso all'interno dei confini dell'aula limita fortemente le possibilità di crescita e di confronto degli studenti che si ritrovano a collaborare esclusivamente in attività extrascolastiche e progettuali dove il setting informale fa emergere competenze e attitudini non valorizzate nel gruppo classe. La scuola non organizza attività specifiche di accoglienza per alunni stranieri, nè predispone depliant informativi in lingue diverse dall'italiano per i genitori; la commissione di orientamento fornisce informazioni e cura uno sportello di front office; mentre la segreteria non ha competenza specifica sui protocolli previsti per l'accoglienza in ingresso di alunni stranieri e presidia, di volta in volta, l'emergenza cercando di trovare soluzioni adeguate alle esigenze dell'utenza immigrata. Pochi, in verità, sono gli alunni e le famiglie di prima immigrazione che si rivolgono alla scuola.</p>
---	---

<p><b>Rubrica di valutazione</b></p>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

- La scuola realizza attività laboratoriali e progettuali aperte a tutti gli studenti, compresi disabili e BES. Gli alunni in situazione di disabilità seguono percorsi personalizzati, ma sempre nel confronto col gruppo classe per favorire l'arricchimento e l'interazione. - Visto il contesto socio-economico degli allievi in entrata, durante l'intero anno scolastico la scuola propone azioni ed attività di recupero, anche sociale, per gli allievi che presentano svantaggio e disagio; tali attività sono monitorate per valutarne la ricaduta didattica. Sono stati implementati corsi di recupero extracurricolari e di accompagnamento per le competenze chiave al primo biennio; mentre in orario curricolare spesso si procede alla divisione della classe per gruppi di livello, anche se tale pratica didattica è affidata a pochi docenti, più esperti in didattica inclusiva. - Sono stati implementate azioni, d'intesa con associazioni di volontariato, al fine di supportare gli allievi con maggiore difficoltà scolastiche e con disagi socio-culturali con soddisfacenti esiti sia sul piano dei risultati di profitto che su quello dell'integrazione nella comunità scolastica (scuola aperta). - La scuola nell'ultimo a.s. ha investito anche in corsi rivolti alle eccellenze sia in area professionalizzante che nell'area linguistica ai fini di certificazioni esterne. Le azioni implementate come PdM relativamente all'analisi condotta nel RAV precedente e lo sforzo profuso in quest'ottica sono da considerare elementi di positività che giustificano il consolidamento del livello 5 anche per gli esiti prodotti.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	77,8	56,3	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	22,2	49,0	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,0	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	66,7	53,1	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	33,3	49,0	48,1
Altro	No	11,1	14,6	17,0

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
---------------	---------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	44,4	56,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	44,4	42,7	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	0,0	30,2	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,9	91,7	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	55,6	32,3	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	44,4	41,7	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	2,1	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	77,8	85,4	87,0
Altro	No	11,1	18,8	17,9

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TPRH02000T	100,0	0,0
TRAPANI	76,9	23,1
SICILIA	78,0	22,0
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TPRH02000T	88,7	0,0
- Benchmark*		
TRAPANI	95,3	82,4
SICILIA	95,0	85,9
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
---------------	---------------------------------------	---	---------------------------------------	-------------------------

Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	99,0	95,0
Impresa formativa simulata	No	11,1	35,4	33,6
Attività estiva	Sì	66,7	52,1	56,4
Attività all'estero	Sì	33,3	44,8	51,9
Attività mista	Sì	55,6	38,5	38,0
Altro	Sì	11,1	9,4	16,7

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	90,5	95,5
Associazioni di rappresentanza	Sì	44,4	49,5	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	55,6	47,4	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	77,8	86,3	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire la continuità tra diversi ordini di scuola, l'Istituto ha proposto e realizzato attività ed azioni in continuità quali:- "una giornata a scuola" al fine di condurre gli allievi del primo ciclo "dentro" le attività laboratoriali e scolastiche; - Laboratori enogastronomici sulle tradizioni locali d'intesa con la proloco; - Incontri con autori: una giornata aperta al territorio in cui lettura e recitazione diventano metodologie di sperimentazione didattica; - "Scuola Aperta": sportelli per consulenze con docenti delle materie professionalizzanti e non; - "Open day": apertura della scuola alle famiglie e agli allievi di Istituti di ordine inferiore autogestiti dagli allievi della scuola; -una sperimentazione di curriculum verticale con il primo ciclo. Tali interventi avvicinano gli studenti al percorso che dovranno intraprendere nella secondaria di secondo grado, motivano ad una scelta consapevole, consentono ai più piccoli di scoprire talenti e passioni e di entrare in relazione con coetanei e studenti del secondo ciclo. Gli interventi in fase di accoglienza e orientamento sono rivolti anche alle famiglie che vengono coinvolte nelle attività programmate e negli incontri informativi. La scuola inoltre si fa promotrice sul territorio di numerose iniziative ed eventi che hanno come ricaduta il riconoscimento sociale e nell'immediato hanno migliorato l'immagine della scuola. Vengono realizzati inoltre percorsi di orientamento e rio-rientamento ( per contrastare il fenomeno della dispersione è stato implementato un percorso professionale triennale) per la comprensione delle proprie inclinazioni e organizzate attività in collaborazione con soggetti</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi, nè delle esigenze formative degli studenti in ingresso. La scuola accogliente in genere sconosce la storia personale di studenti con bisogni educativi speciali, a rischio dispersione, nè concorda con docenti dell'ordine precedente piani personalizzati e strategie di intervento e di inclusione. In genere gli studenti vivono il passaggio come nuova fase, con le difficoltà legate ai curricula e ai contesti differenti. Difficile è la diffusione della cultura della collaborazione tra ordini diversi che si sostanzia esclusivamente in qualche attività progettuale in rete. Permane un atteggiamento pregiudiziale da parte dei docenti della secondaria di primo grado nei confronti degli istituti professionali tanto da sconsigliare e, talvolta dissuadere gli studenti più preparati anche se con spiccate attitudini verso l'indirizzo della scuola. La scuola non monitora ex post in maniera sistematica gli allievi dopo il diploma e, tranne per la stipula delle convenzioni estive, quasi nullo è il rapporto con le famiglie nella scelta professionale e nell'orientamento sul percorso formativo dei propri figli. A tal fine si è fornito a tutti gli studenti un indirizzo mail con dominio @alberghieroerice.edu.it, implementata una mailing list per somministrare agli studenti ex post un questionario per conoscere gli esiti del post diploma e valutare se i percorsi PCTO avviati dalla scuola hanno rappresentato non solo un valido momento formativo ma anche un'opportunità lavorativa futura. Nel prossimo anno scolastico si valuterà inoltre la ricaduta didattica in termini di orientamento e rio-</p>

<p>esterni finalizzate alla conoscenza del territorio, alle realtà produttive e lavorative e alla regolamentazione contrattuale del mercato del lavoro nonché alle opportunità del fare impresa. Esiste un ottima rete interlocutoria per i tirocini e gli stage di breve e lungo periodo, nonché buone prassi per il collocamento degli studenti in formazione nei periodi estivi. La scuola realizza percorsi di alternanza scuola lavoro e di stage formativi estivi al fine di realizzare una proficua collaborazione tra percorso formativo (progettato all'interno dei consigli di classe e rispondente ai criteri di personalizzazione e di flessibilità del curriculum) e aziende locali e straniere individuate attraverso i percorsi dei programmi Erasmus+ K1 e FSE e le Camere di commercio italiane ed estere. Il percorso viene co-progettato e suggellato da una convenzione con l'operatore economico, viene statuito un patto formativo tra le parti, redatto un report per la determinazione delle attività cui segue una valutazione congiunta (tutor scolastico e aziendale) con certificazione delle competenze. Negli ultimi anni prevale la tendenza del reclutamento del personale specializzato delle grandi catene ricettive per la stagione estiva all'interno della scuola per la stipula di contratti stagionali</p>	<p>orientamento di alcuni progetti avviati con l'Università di Palermo e le università di Sofia e Kaunas, sui temi della cultura del gusto (finanziamento Erasmus) e con il GAL, sul profilo del manager del turismo, nonché con scuole di alta specializzazione post diploma. La pluriennalità dei progetti non ci ha ancora restituito il feedback sull'efficacia dell'azione formativa promossa.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per garantire la continuità tra diversi ordini di scuola, l'Istituto ha proposto e realizzato attività ed azioni in</p>

continuità. Tali interventi avvicinano gli studenti al percorso che dovranno intraprendere nella secondaria di secondo grado, motivano ad una scelta consapevole, consentono ai più piccoli di scoprire talenti e passioni e di entrare in relazione con coetanei e studenti del secondo ciclo. Gli interventi in fase di accoglienza e orientamento sono rivolti anche alle famiglie che vengono coinvolte nelle attività programmate e negli incontri informativi. Vengono realizzati inoltre percorsi di orientamento e riorientamento ( per contrastare il fenomeno della dispersione è stato implementato un percorso professionale triennale) per la comprensione delle proprie inclinazioni e organizzate attività in collaborazione con soggetti esterni finalizzate alla conoscenza del territorio, alle realtà produttive e lavorative e alla regolamentazione contrattuale del mercato del lavoro nonché alle opportunità del fare impresa. Esiste un ottima rete interlocutoria per i tirocini e gli stage di breve e lungo periodo, nonché buone prassi per il collocamento degli studenti in formazione nei periodi estivi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,2	20,2	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,4	44,7	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	33,3	34,0	36,3

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		22,2	29,8	30,6
>25% - 50%	X	55,6	40,4	39,3
>50% - 75%		0,0	22,3	20,8
>75% - 100%		22,2	7,4	8,5

#### 3.5.c Progetti realizzati

##### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	11,2	13,1	16,7



### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	30.794,6	12.075,3	7.757,9	8.781,1

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	443,5	138,8	109,0	158,4

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	4,8	21,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	23,8	17,5	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	33,3	21,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	38,1	27,6	31,9
Lingue straniere	No	47,6	40,1	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	19,0	22,1	19,9
Attività artistico - espressive	No	9,5	18,4	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	19,0	24,0	20,5
Sport	No	0,0	7,4	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	42,9	35,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	23,8	23,0	27,5
Altri argomenti	No	23,8	34,1	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
E' cresciuto negli ultimi anni il livello di condivisione e di partecipazione alla programmazione delle attività attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro che hanno compiti e responsabilità specifici e ben delineati in merito a: curriculum, progettazione didattica, ampliamento dell'offerta formativa, criteri di valutazione ( il 76,7% del personale ritiene che ci sia coerenza tra obiettivi del PTOF e assegnazione	Talvolta i docenti con ruoli apicali si ritrovano con un carico di lavoro maggiore a quanto richiesto dal loro ruolo. Molti docenti si aspettano da loro non linee guida sulla base delle quali procedere, ma un impegno che in un certo senso li sollevi dalle responsabilità in merito alla consegna dei compiti assegnati. Nonostante il FIS sia equamente distribuito a tutti coloro, docenti e ata ( il 70% riceve



degli incarichi). L'allocazione delle risorse finanziarie sui progetti ritenuti prioritari rispondono alle esigenze formative espresse nel PTOF e ai traguardi definiti nel RAV: miglioramento dei livelli di apprendimento (promozione della lettura e progettazione di moduli sulle competenze chiave), abbattimento del tasso di dispersione scolastica attraverso azioni volte al rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e rimotivazione allo studio anche attraverso l'inserimento nel contesto lavorativo (alternanza scuola lavoro). L'indice di spesa pro capite per studente è molto significativo (443 euro pro capite); la scuola fa ricorso a professionalità esterne per potenziarne l'offerta formativa, acquista attrezzature funzionali alla realizzazione dei progetti, investe nei docenti retribuendoli con compensi accessori. Ben definita risulta la vision e la mission dell'istituzione scolastica: inclusività e incidenza sul territorio: il 89,5% dei docenti dichiara che la dirigenza ha definito e comunicato vision e mission con chiarezza e l'84,9% sostiene che viene coinvolto e adeguatamente informato sulla policy della scuola e sui risultati conseguiti. Il 97,7% dei docenti ritiene che l'organizzazione è funzionale agli interessi degli stakeholders e agli obiettivi dell'Istituto che è fatto portatore di cultura del cambiamento ricercando opportunità di innovazione (89,5% esprime questo giudizio pieno sulla capacità della scuola di sperimentare e innovare) . Per favorire la circolarità della comunicazione e la condivisione del progetto scuola, sul sito web dell'istituzione sono state implementate sezioni di lavoro in area riservata per il lavoro dei docenti e open per l'utenza, sezioni dedicate alla diffusione dei risultati delle attività per la socializzazione alle famiglie e ai portatori di interesse, sezione in home page "dicono di noi" in cui vengono pubblicate tutte le iniziative della scuola, gli articoli e le foto che danno contezza attraverso il racconto delle attività culturali promosse dall'istituzione. E' stata implementata inoltre una sezione "agenda digitale" per l'aggiornamento costante degli impegni posti in calendario che dà anche lo scadenziario delle attività ai fini del monitoraggio delle attività programmate e svolte. In modalità anonima è stato somministrato un questionario sulla valutazione di sistema al personale ATA e uno ai docenti per valutare il grado di coinvolgimento nel "progetto scuola" e la percezione della coerenza tra obiettivi,traguardi, processi, miglioramento.

più di 500 euro dal FIS) ,che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi prefissati, serpeggia un certo atteggiamento di demotivazione che necessita continuamente di stimoli e gratificazioni, di incoraggiamento e di guida. La percentuale di assenze giornaliere del personale ATA è molto elevata soprattutto dei collaboratori scolastici. Ogni anno il personale viene assegnato provvisoriamente anche con incarichi al 30 giugno e/o trasferito per precedenze spesso legate alla L. 104/92 determinando una certa difficoltà di tipo organizzativo e gestionale, e ingenerando un senso di appartenenza alla comunità scolastica labile e precario. Ciò risulta evidente dagli esiti del questionario rivolto agli ATA, ( rispondono al sondaggio on line soltanto in 17/46), esiti decisamente difforni rispetto alla platea dei docenti, da dove si evince che solo il 52% ha chiare vision e mission della scuola; e solo il 58,2% condivide il codice di valori della comunità. Il 71% circa però coglie il legame tra i compiti assegnati e gli obiettivi dell'organizzazione, così come un pò più della metà si sente incoraggiato a raggiungere gli obiettivi prefissati dall'organizzazione. La precarietà e la fluidità del personale di supporto assegnato sia amministrativo che ATA fa sì che molte criticità debbano essere affrontate durante l'anno scolastico con periodi di discontinuità nell'erogazione del servizio. Sul piano delle relazioni con il territorio, la scuola al fine di intercettare i bisogni formativi della propria utenza e di avere gli strumenti per incidervi positivamente, ha costruito occasioni di incontro con gli operatori economici, EELL, camera di commercio e Associazioni professionali, ma al di là di tali occasioni volute dalla scuola, gli stakeholders convocati non restituiscono un reale contributo nella programmazione di interventi concreti e non opportunistici o occasionali che siano frutto di cooperazione ad eccezione dell'alternanza scuola/lavoro che rimane comunque una prerogativa progettuale della scuola.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,6	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	77,3	55,7	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		9,1	18,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		13,6	23,9	24,6
Altro		0,0	0,8	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	13	4,2	4,1	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TPRH02000T		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Provinciale % TRAPANI
	Nr.	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	2	15,4	12,9	11,0	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	7,7	17,2	15,1	16,5
Scuola e lavoro	1	7,7	7,5	7,4	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	7,7	3,2	4,3	4,6

Valutazione e miglioramento	2	15,4	7,5	6,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	7,7	17,2	17,4	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,3	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	1	7,7	11,8	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	7,7	5,4	6,0	6,8
Altro	3	23,1	12,9	14,6	14,2

#### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPRH02000T		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	38,5	25,8	28,4	36,6
Rete di ambito	4	30,8	31,2	39,6	32,8
Rete di scopo	1	7,7	4,3	3,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	7,7	16,1	8,3	8,1
Università	0	0,0	0,0	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	2	15,4	22,6	19,1	14,5

#### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPRH02000T		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	23,1	21,5	27,1	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	4	30,8	31,2	36,6	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	2	15,4	6,5	3,6	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	7,7	6,5	10,6	11,4
Finanziato dal singolo docente	2	15,4	14,0	7,8	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	7,7	20,4	14,2	13,9

#### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	TPRH02000T		TRAPANI	SICILIA	
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	30.0	18,1	4,5	5,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15.0	9,0	19,1	17,3	17,6
Scuola e lavoro	10.0	6,0	1,4	7,3	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	6.0	3,6	2,2	2,5	4,0
Valutazione e miglioramento	15.0	9,0	4,1	4,6	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	25.0	15,1	13,9	15,6	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,7	2,7	3,5
Inclusione e disabilità	10.0	6,0	7,6	15,8	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	15.0	9,0	2,2	7,0	5,5
Altro	40.0	24,1	11,8	19,0	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	2,6	2,5	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPRH02000T		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,9	1,0	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	18,9	20,5	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,4	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	13,2	16,2	16,4
Procedure digitali sul SIDI	1	16,7	5,7	4,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	0,0	7,5	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	16,7	9,4	4,8	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	1,9	0,6	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,8	1,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	2,3	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,6

Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,6	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	3,8	7,7	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	1,9	1,4	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	16,7	7,5	4,3	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	16,7	5,7	2,5	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	0,0	5,0	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,9	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,9	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,9	2,5	4,8
Altro	0	0,0	18,9	13,5	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPRH02000T		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	16,7	37,7	42,6	38,6
Rete di ambito	0	0,0	5,7	13,7	12,4
Rete di scopo	2	33,3	11,3	3,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	3	50,0	22,6	23,4	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,6	16,4	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	65,2	73,5	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	47,8	41,5	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	30,4	33,2	34,5
Accoglienza	Sì	82,6	82,6	82,7
Orientamento	Sì	91,3	95,3	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	73,9	77,5	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	91,3	95,3	94,5
Temi disciplinari	Sì	52,2	43,1	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	30,4	43,5	44,6

Continuità	Sì	60,9	51,0	46,4
Inclusione	Sì	91,3	92,5	92,8
Altro	Sì	21,7	24,5	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	8.3	16,9	24,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	6.7	10,6	9,9	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	3.3	6,4	4,2	4,1
Accoglienza	10.0	7,4	8,6	8,0
Orientamento	10.0	10,3	9,9	9,8
Raccordo con il territorio	11.7	4,7	4,5	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	8.3	5,6	5,6	5,5
Temi disciplinari	10.0	17,0	10,3	13,3
Temi multidisciplinari	6.7	6,0	7,2	8,1
Continuità	10.0	4,5	3,3	3,3
Inclusione	6.7	8,2	7,9	8,5
Altro	8.3	2,4	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha messo in atto un piano di formazione del personale coerente con l'offerta formativa dell'Istituto e il piano di miglioramento implementato per il raggiungimento dei traguardi fissati nel RAV, rispondente ai bisogni educativi dell'utenza e dei docenti. Il 40% dei docenti è stato coinvolto in moduli formativi tra di 25 e 45 ore. Molte le attività di autoformazione di gruppo per la redazione e la revisione di progettazioni per competenze e relative rubriche valutative, nonché per la redazione dei PFI (Piani formativi individualizzati per gli studenti del primo biennio dei nuovi professionali). Si è puntato soprattutto sulle strategie didattiche e, nello specifico, sui temi dell'inclusività, sul curricolo verticale, sulla progettazione e valutazione per competenze, sull'uso delle tecnologie nelle pratiche didattiche e, infine, sulla didattica delle discipline e lingua inglese. Grande riscontro hanno avuto i corsi di qualificazione dell'area professionale (sommellier con l'associazione AIS) e di didattica e comunicazione nelle discipline di indirizzo, nonché quelli dedicati alla salute e alimentazione di area scientifica. Interessante l'esperienza di visiting attuata dalla scuola nell'ambito della formazione docenti neoassunti che ha dato modo ai docenti più inclini alla sperimentazione di diventare formatore e</p>	<p>L'attività di formazione che indubbiamente arricchisce il curriculum dei docenti non trova sempre immediata applicazione nelle loro pratiche didattiche. Gli insegnanti hanno manifestato pertanto l'esigenza di corsi che prevedano una sperimentazione in classe con azioni di accompagnamento e tutoraggio svolto, in alcuni casi, da docenti della stessa scuola, più esperti. I docenti sono abituati ad una confortevole consuetudine e spesso sono restii all'elaborazione di metodiche che richiederebbero ulteriore studio, preparazione delle lezioni anche in orario non di servizio oltre che un'esposizione al rischio e all'incertezza in merito ai risultati che non tutti criticamente intendono correre. Nell'attività ordinaria dunque quanto appreso rimane realizzato in via puramente sperimentale. Ancora non si è effettuato il passo oltre: dalla sperimentazione al sistema, seppure un gruppo di docenti spinge verso il cambiamento, l'innovatività, la digitalizzazione della didattica al fine di ri-motivare allo studio e contrastare la dispersione scolastica. Nonostante l'articolazione dettagliata del collegio in gruppi specifici di lavoro, che producono i materiali, la rendicontazione e la documentazione per la trasferibilità delle buone prassi viene poi affidato a un</p>

di arricchirsi sul piano dello scambio con altre professionalità. Il Ds ha invitato tutto il personale a presentare una scheda di autovalutazione al fine di sviluppare senso critico e di autoanalisi e avviare un dibattito costruttivo sulle competenze e le aspettative della comunità scolastica. Ciascuno ha dunque "raccontato" le esperienze più significative ed efficaci ai fini del miglioramento sperimentate durante l'ultimo anno scolastico; la scheda si apre con una sezione dedicata al curriculum vitae: istruzione, formazione, competenze ed esperienze professionali spendibili all'interno della scuola. Sulla base di questa, alcuni docenti sono stati individuati quali responsabili di alcuni settori e ad essi sono stati affidati incarichi specifici: è stato individuato un referente della valutazione e dell'alternanza scuola/lavoro, un responsabile della comunicazione (sito web), un referente della formazione docente e dell'orientamento. Nel corso del triennio è cresciuta la disponibilità alla collaborazione da parte dei docenti e si è ampliato lo staff del Dirigente con figure di riferimento per il coordinamento dei lavori delle commissioni, come per esempio la funzione strumentale a supporto della revisione della progettazione d'istituto, la figura di referente per l'inclusione e l'integrazione, l'animatore digitale. Nell'ultimo anno il livello di condivisione e documentazione delle attività svolte è notevolmente aumentato grazie all'uso della piattaforma Gsuite, all'archiviazione digitale, all'implementazione della bacheca didattica sul sito, nonché all'uso di pagine social quali gruppi di lavoro tra docenti e studenti.

numero limitato di docenti, non più di una ventina nei diversi settori che divengono trainanti per la maggioranza, ma che sono anche sovraccaricati di lavoro non essendoci una reale divisione dei compiti. Rimangono aree di lavoro ancora da migliorare e su cui creare gruppi di esperti: - la valutazione per competenze - il monitoraggio sulla ricaduta didattica e la certificazione delle attività informali e non formali, - la valutazione per assi culturali. Non tutto il personale, considerato che esiste un gap formativo tra personale ATA (non sempre adeguato al ruolo, soprattutto i collaboratori scolastici e il personale tecnico professionale) e i docenti, mostra disponibilità nei confronti della scuola e molti fra questo si limitano alle ore contrattuali di servizio. E' diffusa una certa demotivazione legata soprattutto al non adeguato riconoscimento sociale del ruolo e della responsabilità del docente e del personale ATA (soprattutto amministrativo) da parte dell'utenza e da parte delle Istituzioni (si attende ancora un adeguamento stipendiale e contrattuale tanto dibattuto in quest'ultimo anno scolastico a livello sindacale). Il bonus di valorizzazione non sembra soddisfare in pieno le aspettative di valorizzazione del personale docente, soprattutto per l'ulteriore detrimento del fondo assegnato alle scuole.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna		4,3	8,2	5,2

rete				
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		17,4	20,7	14,4
5-6 reti		4,3	4,7	3,3
7 o più reti	X	73,9	66,4	77,1

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		73,9	57,0	56,4
Capofila per una rete		13,0	24,6	24,9
Capofila per più reti	X	13,0	18,4	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	86,9	79,6	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Stato	5	31,1	39,4	32,3
Regione	0	2,9	8,2	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	4	23,3	11,4	11,7
Unione Europea	2	7,8	7,8	5,3
Contributi da privati	0	1,9	1,6	3,1
Scuole componenti la rete	14	33,0	31,6	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,7	7,3	9,7
Per accedere a dei	0	4,9	6,0	5,8



finanziamenti				
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	58,3	67,1	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	2,9	2,4	3,7
Altro	6	25,2	17,1	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	6,8	11,6	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	8,7	4,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	20,9	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,8	7,2	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,9	2,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	2	5,8	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	9,7	9,3	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,7	5,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,7	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,0	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,9	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	8,7	10,0	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	5,8	4,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	1,9	2,3
Altro	3	7,8	5,7	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	73,9	52,0	53,0
Università	Sì	73,9	77,7	77,6
Enti di ricerca	Sì	30,4	27,0	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	43,5	50,8	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	56,5	64,8	72,1

Associazioni sportive	Sì	52,2	54,7	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	73,9	73,4	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	60,9	61,3	69,1
ASL	Sì	56,5	55,9	56,8
Altri soggetti	Sì	43,5	30,5	32,5

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	59,1	51,8	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	36,4	47,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	50,0	55,4	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	50,0	41,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	36,4	25,3	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	77,3	75,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	36,4	49,8	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	45,5	51,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	27,3	19,7	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	4,5	12,9	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	50,0	30,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	77,3	72,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	36,4	51,8	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	22,7	29,3	27,4
Altro	Sì	13,6	20,9	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,4	11,4	7,6	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	27,2	46,7	48,6	62,6

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	10,0	26,2	23,2	52,6

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TPRH02000T	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	91,3	83,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	65,2	73,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	26,1	36,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	91,3	86,8	86,4
Altro	Sì	21,7	21,7	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha intessuto una fitta rete di interlocuzione con soggetti pubblici istituzionali e privati (operatori economici) per corrispondere ai bisogni formativi degli stakeholder e offrire opportunità di crescita professionale ai propri studenti. Ha promosso e concretamente stipulato accordi quadro con Università italiane ed estere, con scuole di specializzazione, e accordi di collaborazione con associazioni culturali e di settore. Ha inoltre promosso unitamente alla Camera di Commercio tavoli tecnici al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare il fabbisogno formativo del territorio;</li> <li>- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato);</li> <li>- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto</li> </ul> <p>Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, </li></ul>	<p>La presenza dei genitori, nonostante le attività di coinvolgimento proposte dalla scuola, è sporadica se non per questioni di pertinenza specifica dei figli ( in genere legata al profitto, alle assenze prolungate e ingiustificate, ai provvedimenti disciplinari) e solo se sollecitata. Anche il registro elettronico, ormai a regime nella scuola, è poco consultato dai genitori che richiedono le passwords, ma poi non le utilizzano nè partecipano adeguatamente ai corsi attivati per spiegar loro la funzione e le potenzialità della comunicazione digitale. La partecipazione alle votazioni per le elezioni degli organi collegiali: consigli di classe, consiglio d'istituto, organo di garanzia, è molto bassa (meno del 10% ). Si assiste ad un graduale allontanamento delle famiglie dalla vita scolastica già a partire dal secondo biennio: agli incontri con i genitori partecipano in modo più massiccio solo nella seconda fase dell'anno scolastico, quella conclusiva. Esiguo anche il contributo economico di tipo volontario da parte</p>

percorsi di inserimento lavorativo, scuola/università). Il risultato è una discreta percentuale pari alla media del 65% circa per ogni anno dell'ultimo triennio, di percorsi di alternanza attivati che hanno rappresentato un potenziamento, in situazione, dell'offerta formativa della scuola e un valore aggiunto dato dalla capacità di dialogo con il territorio. La scuola, è, nel territorio provinciale, centro di formazione e a capo di numerose reti di scuole.	delle famiglie per l'ampliamento dell'O.F., solo il 27 % dei genitori versa una quota che è fissata in funzione del reddito/ISEE. Assente è stato negli anni un sistema di monitoraggio che segua il percorso avviato a scuola nel post diploma. La scuola ha avuto finora un ritorno non strutturato di come i rapporti con le aziende del territorio costituiscano un raccordo efficace per il collocamento degli studenti ex post, ma non è in grado di autovalutarne in termini percentuali il livello di incidenza. Per tale motivo si è implementata un'azione di miglioramento la cui ricaduta potrà essere monitorata l'a.s. prossimo. Si è aperto a ciascun studente una mail con il dominio @lberghieroerice.edu.it in modo da poter somministrare agli studenti in uscita attraverso mailing list dei questionari ex post a distanza di tre/sei/12 mesi .
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a numerose reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che ne qualificano l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono coerenti con la vision della scuola. La scuola è ampiamente coinvolta e funge da promotrice in momenti di confronto con soggetti esterni per l'avvio di politiche formative ed è divenuta nel tempo un interlocutore forte per lo sviluppo culturale e professionale del territorio. Ha promosso e concretamente stipulato accordi quadro con Università italiane ed estere, con scuole di specializzazione e accordi di collaborazione con associazioni culturali e di settore. Ha inoltre promosso unitamente alla Camera di Commercio tavoli tecnici al fine di: - Analizzare il fabbisogno formativo del territorio;- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato);- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto- Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio;- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, percorsi di inserimento lavorativo, scuola/università). Sul piano del coinvolgimento delle famiglie, la scuola ha realizzato iniziative e momenti di confronto con i genitori, ma questi ultimi risultano disinteressati e partecipano esclusivamente nelle questioni di pertinenza specifica dei figli ( in genere legata al profitto, alle assenze prolungate e ingiustificate, ai provvedimenti disciplinari) e solo se sollecitati. Risultano pertanto poco attivi nella policy strategica dell'istituto soprattutto in seno agli OO.CC.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## RISULTATI SCOLASTICI

### Priorità

*-diminuizione del numero degli evasori durante l'obbligo scolastico (non scrutinati) -diminuizione della percentuale della dispersione scolastica*

### Traguardo

*-portare la percentuale degli evasori dal 24% al 15% nel primo anno e dall' 11% al 6% nel secondo anno; - abbassare il tasso dispersione dal 24% al 15%*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*revisionare in modo continuo la progettazione adattandola al target individuato e rendendola flessibile attraverso piani personalizzati (PFI)*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*certificazione delle attività informali e non formali, valutare per assi culturali*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*progettare interventi che mirino alla definizione delle competenze disciplinari, linguistiche, professionali, trasversali e civiche*

#### 4. Ambiente di apprendimento

*implementare un setting laboratoriale e scomposizione dei gruppi classe in gruppi di livello per classi parallele - flessibilità oraria*

#### 5. Continuità e orientamento

*ri-orientare gli studenti in dispersione scolastica verso percorsi professionali co-progettati con enti di formazione al fine di far assolvere l'obbligo formativo entro il 18esimo anno di vita con il conseguimento della qualifica*

#### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*coinvolgimento delle famiglie nella politica strategica dell'istituto*

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*segnalazione quotidiana alle famiglie delle assenze e dei ritardi/uscite anticipate attraverso sms*

#### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*partecipazione attiva dello staff al gruppo dispersione scolastica provinciale e collaborazione costante con i servizi sociali per la determinazione di azioni specifiche di intervento*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*-migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica*

### Traguardo

*-rientrare nei livelli indicati dalla media nazionale (scuole con ESCS simile)*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*revisionare in modo continuo la progettazione adattandola al target individuato e rendendola flessibile attraverso piani personalizzati (PFI)*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*valutare l'efficacia del curriculum e i livelli medi raggiunti nelle classi attraverso prove parallele in ingresso, in itinere e in fase finale*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*progettare interventi che mirino alla definizione delle competenze disciplinari, linguistiche, professionali,*

trasversali e civiche

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*implementare un setting laboratoriale e scomposizione dei gruppi classe in gruppi di livello per classi parallele - flessibilità oraria*

#### **5. Ambiente di apprendimento**

*implementare un piano di digitalizzazione della didattica ( palestra digitale per la preparazione delle prove invalsi)*

#### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*piano formazione docenti in progettazione e didattica (tecnologia, multimedialità, alfamedialità)*

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **Priorità**

*- ampliare la partecipazione degli studenti a progetti europei, programmi Erasmus+, scambi e gemellaggi con scuole europee*

### **Traguardo**

*certificare le competenze linguistiche L2 inglese e francese ( livello A2 e B1) per almeno il 25% degli studenti del triennio*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*revisionare in modo continuo la progettazione adattandola al target individuato e rendendola flessibile attraverso piani personalizzati (PFI)*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*certificazione delle attività informali e non formali, valutare per assi culturali*

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*progettare interventi che mirino alla definizione delle competenze disciplinari, linguistiche, professionali, trasversali e civiche*

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*implementare un setting laboratoriale e scomposizione dei gruppi classe in gruppi di livello per classi parallele - flessibilità oraria*

#### **5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*piano formazione docenti in progettazione e didattica (tecnologia, multimedialità, alfamedialità)*

#### **6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*monitoraggio strutturato sul grado di efficacia ed efficienza della scuola nell'interlocuzione con il territorio e gli stakeholders*

#### **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*coinvolgimento delle famiglie nella politica strategica dell'istituto*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

I risultati prefissati dal precedente RAV sono stati in molte aree raggiunti. Le azioni e i processi implementati sono da ritenersi pertanto efficaci. Il nucleo procede dunque con il definire azioni di miglioramento e nuovi traguardi nell'ottica dell'allineamento ai livelli nazionali tra scuole con ESCS simile negli esiti in uscita ( livelli di apprendimento), competenze chiave ed europee ( soprattutto nell'ambito delle lingue straniere), prove standardizzate ( Invalsi ) e indice di dispersione.